



PREMIO

“VINCENZO PIRRO”

PER LA STORIA DELLA CITTA' DI TERNI E DEL SUO TERRITORIO

BANDO DI CONCORSO

ANNO 2024

Per ricordare la figura del professor Vincenzo Pirro (1938-2009), la sua insigne opera di studioso e il suo impegno di promotore e di organizzatore di cultura a Terni, il Comune di Terni istituisce un premio da assegnare all'autore o agli autori di tesi di laurea o di dottorato relativi alla storia di Terni e del suo territorio.

Presentazione:

È bandita la prima edizione del Premio di ricerca storica dedicato alla memoria del prof. Vincenzo Pirro, disciplinato dalle norme del presente regolamento.

Promotori:

Comune di Terni (Ass. alla Cultura e Ass. alla Scuola e Università)

Biblioteca comunale di Terni

Famiglia di Vincenzo Pirro

REGOLAMENTO

ART. 1 - FINALITA'

Gli scopi del Premio sono:

- a) onorare la memoria di Vincenzo, docente di storia e filosofia, tenendo vivo il ricordo del mondo della cultura verso la sua opera storiografica;
- b) favorire lo studio della storia locale come patrimonio di conoscenza e accrescimento culturale dell'intera comunità;
- d) incentivare nelle scuole e nelle Università lo studio della storia come disciplina scientifica;
- e) promuovere la ricerca storica attraverso fonti archivistiche del proprio ambito di riferimento.

ART. 2 - RICORRENZA E ASSEGNAZIONE

Il premio ha ricorrenza annuale.

ART. 3 - PREMIO

L'entità del premio è stabilita in € 1000,00 per il primo classificato.

È possibile, inoltre, che la Giuria attribuisca una segnalazione di merito. _____

Lo scritto vincitore del premio e gli altri ritenuti meritevoli costituiranno una pubblicazione annuale sia in forma cartacea sia elettronica.

La Giuria si riserva di pubblicare l'intera "tesi" o il "saggio storico" (estratto) presentato.

ART. 4 - TIPOLOGIA DI LAVORO CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Tesi di laurea o di dottorato inerenti **la storia di Terni e del suo territorio**.

ART. 5 PROCEDURA DI PARTECIPAZIONE: DESTINATARI, MODALITA', TEMPI

Sono ammessi al Premio gli studenti di tutte le Università italiane, delle seguenti Facoltà:

- Lettere
- Scienze Politiche
- Beni culturali
- Magistero
- Architettura
- Ingegneria

Per ogni tesi dovrà essere presentato anche un **estratto "saggio storico"** di massimo 2000 battute in formato A4 cartaceo, che ulteriormente potrà costituire il documento oggetto di pubblicazione e rispettare le regole editoriali allegate al presente bando. (N.B. Dal conteggio delle 2000 battute vanno escluse la bibliografia, il sommario e le note, ovvero tutto ciò che non costituisce il testo puro dell'estratto)

La tesi e l'estratto "saggio storico" andranno consegnati entro **il giorno 28 febbraio 2025**, in busta chiusa, presso il Protocollo del Comune di Terni, Palazzo Spada, piazza M. Ridolfi 1, indirizzati al Comune di Terni – Assessorato alla Cultura.

Il plico deve contenere all'esterno la dicitura "Premio Vincenzo Pirro".

All'interno andranno indicati tutti i riferimenti del candidato e un curriculum vitae in formato europeo e l'indicazione del corso di laurea o di dottorato frequentato (vedi modulo d'iscrizione).

ART. 6 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Giuria, di numero dispari, che valuterà gli elaborati sarà composta da un docente coordinatore (presidente giuria) e da altri docenti insegnanti di Storia o di materie affini nominati del Comune di Terni, fra i soggetti collaboratori del premio.

Ulteriore membro della Giuria sarà un componente designato dalla Famiglia Pirro.

ART. 7 - ESITO DEL CONCORSO

A partire dai giorni immediatamente successivi alla consegna, le opere dei partecipanti verranno attentamente esaminate dalla Giuria che con accurata selezione, individuerà dapprima le opere migliori, degne di eventuale menzione, e poi designerà l'opera vincente.

La decisione dovrà essere unanime; in mancanza dell'unanimità il premio non verrà assegnato e sarà oggetto di un successivo bando.

E' possibile un'aggiudicazione ex aequo: in tal caso il premio verrà suddiviso tra i vincitori. Se l'opera premiata è prodotto di un lavoro in coppia, gli autori sono considerati vincitori in solido.

Il giudizio della giuria è inappellabile.

ART. 8 - PREMIAZIONE

La premiazione avverrà a Terni **entro il mese di maggio 2025**.

ART. 9 - DIRITTI DI PUBBLICAZIONE DEI LAVORI

Il Comune di Terni, avrà diritto di pubblicare i lavori presentati al concorso per un numero massimo di 3 anni dalla partecipazione al bando.

ART. 10 - PRIVACY

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati (vedi modulo di partecipazione) saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e dell'attribuzione del premio; il conferimento dei dati stessi è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Titolare del trattamento è il Comune di Terni.

Allegati:

Le regole editoriali per l'estratto

Modulo di partecipazione

REGOLE EDITORIALI DELL'ESTRATTO

per il "Premio Vincenzo Pirro"

Schema

1. TITOLO
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO DELL'ESTRATTO
3. TESTO DELL'ESTRATTO
4. INDICE DEI NOMI (FACOLTATIVO)
5. BIBLIOGRAFIA
6. SOMMARIO

Norme generali per la redazione del testo

Font del corpo del testo: Times New Roman 12

Autore/titolo: Il titolo della tesi va composto in caratteri maiuscoli: se esso comprende termini particolari o titoli di opere, questi non si scriveranno in *corsivo*, ma tra virgolette basse («...»). Es.: IN MARGINE ALL'EDIZIONE DE «LA FILOSOFIA DI GIAMBATTISTA VICO» DI BENEDETTO CROCE; «SPIRITUS» E «ANIMA» IN BERNARDINO TELESIO.

Spazi: non inserire mai alcuno spazio tra la parola e il segno di punteggiatura che segue o tra una apertura di virgolette e la parola che segue. Inserire sempre un solo spazio tra una parola e l'altra.

Trattini: negli incisi usare il "trattino medio" (–) e non il trattino breve (-) che serve solo per stacco nelle date, nei nomi doppi etc. (es.: 1995-6, Rossi-Cassigoli). Non usare mai il trattino "lungo" (—).

Apostrofi: non confondere l'apostrofo con l'accento (es.: unità; e non: unita'; È; e non: E').

Virgolette: si richiama particolarmente l'attenzione degli autori sul corretto uso dei vari tipi di virgolette:

- le virgolette basse («...») si useranno per le citazioni di parole o brani nel testo, e per i titoli dei periodici;

- le virgolette doppie alte (“...”) solo per citazioni comprese a loro volta dentro un' citazione principale;

- le virgolette semplici alte (‘...’) per sottolineare il significato di una parola o di un'espressione.

Corsivo: il carattere *corsivo* si userà per dare particolare risalto a qualche parola e per i termini in lingue straniere e in latino.

Neretto: evitare l'uso del **neretto** se non strettamente indispensabile.

Caratteri di alfabeti diversi: se si usano nel testo parole di altri alfabeti (greco, cirillico etc.), è buona norma inserire nel dischetto un *file* con il *font* usato.

Nomi di enti, istituzioni, etc.: si usi la maiuscola solo per la prima parola (Biblioteca nazionale, Istituto agrario etc...).

Date: si indichino per esteso (4 maggio 1880) e non in forma abbreviata (4/4/1880 o 4-4-1880 o 4/4/80 e così via).

Nomi geografici: nelle citazioni bibliografiche i nomi delle località di edizione si devono scrivere nella lingua originale. Nel testo si userà invece la traduzione italiana corrente, ove non sia obsoleta (es.: Londra, Monaco, Gottinga, Magdeburgo etc.).

7. COMPOSIZIONE DEL TESTO

Suddivisione in paragrafi: il testo va diviso in capitoli e in paragrafi (si userà a tal fine un numero arabo seguito da un punto ed eventualmente da un titoletto in *corsivo*). Evitare la divisione tra §§ a mezzo di segmenti, asterischi o altro.

Citazioni di testi: le citazioni di una certa lunghezza verranno composte in corpo minore (**Times New Roman 11**), con stacchi rispetto al testo principale, non incluse tra virgolette, e della stessa giustezza del testo principale. Eventuali omissioni di parole o brani nelle citazioni si segnaleranno con 3 puntini fra parentesi quadre: [...].

Esponenti di nota: porre sempre gli esponenti di nota:

- prima della punteggiatura (es. ...definito¹. Non: ...definito.¹);
- fuori delle parentesi. Es.: in un'opera precedente (la *Logica*)⁵⁶.

8. NOTE A PIÈ DI PAGINA.

Citazioni bibliografiche: le citazioni bibliografiche in nota verranno composte in corpo minore (**Times New Roman 10**) e devono essere compilate strettamente secondo le norme previste, e devono essere complete di ogni loro elemento, in quest'ordine:

a) nome dell'autore: in MAIUSCOLETTO (alto e basso), con iniziale puntata (es.: I. KANT; G.B. VICO). L'uso del MAIUSCOLETTO si deve limitare solo ai casi in cui il nome faccia parte integrante della citazione bibliografica; quando invece il nome dell'autore è separato dalla citazione, in un contesto più discorsivo, andrà riportato in caratteri normali. Es.: ...cfr. B. CROCE, *Estetica*, op. cit., p. 14: ma: ... come osserva Benedetto Croce nell'avvertenza all'*Estetica*, op. cit., p. 14).

Si notino inoltre i segg. casi particolari:

- in caso di doppia iniziale, non inserire spazio tra le iniziali stesse (es.: G.B. VICO; non: G. B. VICO);

- nel caso in cui il nome dell'autore sia in latino, al genitivo, non deve essere seguito dalla virgola (es.: B. TILESII *Varii de naturalibus libelli*, e non: B. TILESII, *Varii de naturalibus libelli*).

- in caso di volumi collettanei evitare quanto più possibile (a meno che non ci sia pericolo di ambiguità) la formula AA.VV.;

- in caso di autori multipli, separare i vari nomi con un trattino breve, senza spazio;

- dopo la prima citazione di un autore, le citazioni nelle note successive devono sempre recare l'iniziale del nome (es.: B. CROCE, *Estetica*, a c. di G. Galasso, Milano, Adelphi 1990; le successive citazioni saranno: B. CROCE, *Estetica*, cit., oppure B. CROCE, *op. cit.*; ma non: CROCE, *Estetica*, etc.).

- in caso di citazioni di seguito dello stesso autore (nella stessa nota) usare: ID,EAD;

b) titolo dell'opera o saggio: va composto in corsivo; inoltre:

- nel caso di saggio compreso in raccolta, vol. collettaneo etc., la raccolta vappreceduta da 'in' (es.: G. GENTILE, *La prima edizione dell'Estetica*, in *Frammenti di estetica e letteratura*, Lanciano, Carabba 1921);

- le successive citazioni dell'opera o articolo saranno abbreviate con: *op. cit.*, *cit.*; naturalmente, nel caso che siano state citate più opere dello stesso autore, si dovrà indicare di nuovo l'opera cui ci si riferisce, eventualmente con titolo abbreviato (es.: G. GENTILE, *La prima edizione...*, cit.). Attenzione: *op. cit.*, *cit.* si devono scrivere in corsivo quando sostituiscono il titolo, in tondo negli altri casi (es.: B. CROCE, *Estetica*, op. cit., p.30; ma: B. CROCE, *op. cit.*, p. 30).

c) luogo di stampa/editore: il luogo di stampa deve essere seguito sempre dall'editore e dalla data di pubblicazione (non inserire la virgola tra editore e data); l'eventuale indicazione del n° dell'edizione si può apporre in apice alla data, in corpo piccolo (es: 1953²), o con la formula: 2^a ed., 3^a ed. etc.

Il nome dell'editore dev'essere semplificato per gli editori moderni (evitando cioè le formula "Casa editrice", "editore" etc.), mentre per gli antichi si riporterà di preferenza la formula completa (es.: C. SARTI, *Dialecticarum institutionum libri duo*, Pisis, apud fratres Pizzornos, 1777). Evitare, se non strettamente indispensabile, di indicare i titoli delle collane, raccolte etc.

d) indicazione delle pagine: scrivere i numeri per esteso, preceduti da p. o pp. (non pag. e pagg.) (es.: p. 15; pp. 276-289; pp. 15 sgg.); per abbreviare "seguenti" usare sgg. (non ss.).

e) nome di curatori: si devono comporre in tondo alto e basso, non in maiuscoletto; si porranno dopo il titolo dell'opera, preceduti da: 'a c. di' (o equivalenti formule in lingue straniere: 'ed. by', 'hrsg.' etc.). Evitare invece di porre il nome del curatore o curatori prima del titolo con le formule inglesi ('ed.', 'edd.').

f) articoli e saggi compresi in riviste e periodici: usare le stesse norme, indicando:

- titolo della rivista in tondo tra «...», non preceduto da 'in'.
- annata o volume in cifra romana;

- anno in cifre arabe.

Non abbreviare in alcun modo i titoli delle riviste (Es.: non «Atti Acc. Colombaria», ma «Atti e memorie dell'Accademia toscana di scienze e lettere 'La Colombaria'»)

Alcuni esempi:

E. GARIN, *Filosofia e politica in Bertrando Spaventa*, Napoli, Bibliopolis 1983.

F. FIORENTINO, *Positivismo e idealismo* [1876], rist. in *Ritratti storici e saggistici*, a c. di G. Gentile, Firenze, Sansoni 1935.

E. GARIN, *Ricordando Giovanni e Gianfrancesco Pico della Mirandola*, «Giornale critico della filosofia italiana», LXXIV, 1995, pp. 5-19.

G.W.F. HEGEL, *Vorlesungen über die Geschichte der Philosophie. Teil 4*, hrsg. von P. Garniron und W. Jaeschke, Hamburg, Meiner 1986.

Uso di *ivi*, *ibidem*: si ponga particolare attenzione a questo uso. *Ibidem* (in corsivo) si userà solo nel caso che la citazione si riferisca alla stessa pagina cui si è fatto riferimento immediatamente sopra. *Ivi* (in corsivo) si userà quando la citazione si riferisca allo stesso testo cui si è fatto riferimento immediatamente sopra).

Abbreviazioni: Si devono usare sempre le abbreviazioni qui elencate, e non altre:

- A. = autore
- app. = appendice
- anast. = anastatica
- art. = articolo-i
- cap., capp. = capitolo, capitoli
- cfr. (e non: cf. o vd., o simili)
- cit., citt. = citato-i
- Cl. = classe
- cod., codd. = codice-i
- ed. = edizione
- ecc. = eccetera
- f., ff. = foglio-i
- fasc. = fascicolo
- fig, figg. = figura-e
- ID., EAD. = IDEM, EADEM
- f.t. = fuori testo
- *loc. cit.* = luogo citato (e non: l. cit.)
- misc. = miscellanea
- ms., mss. = manoscritto-i
- n., nn. = numero-i
- p., pp. = pagina-e
- rist. = ristampa, ristampato-i
- r, v = recto, verso
- sec., secc. = secolo-i
- sg., sgg. = seguente, seguenti (e non: s., ss., seg., segg.)
- s.a. = senza anno di stampa
- s.d. = senza data
- sg., sgg. = seguente, seguenti
- s.l. = senza luogo
- s.i.t. = senza indicazioni tipografiche
- t., tt. = tomo-i
- tab. tabb. = tabella-e
- tav., tavv. = tavola-e
- trad. = traduzione
- trad. it. = traduzione italiana
- v., vv. = verso-i
- vol., voll. = volume-i

9. LIBERATORIE PER L'UTILIZZO DI FOTO E MATERIALE PROTETTO DA COPYRIGHT

Se sono presenti nel testo materiali, documenti o foto protetti da copyright, vanno citati i riferimenti alle “liberatorie”, per la loro autorizzazione a pubblicazione a stampa.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE al Premio “Vincenzo Pirro” – 1° Edizione

Al Comune di Terni
Assessorato alla Scuola
Piazza M. Ridolfi, 1
05100 - Terni

__l_ sottoscritt__

(nome)_____ (cognome)_____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso nazionale “Premio Vincenzo Pirro – per la storia della città di Terni e del suo territorio” - 1° edizione” indetto da Comune di Terni.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dagli articoli 75 e 76 del richiamato Decreto in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' QUANTO SEGUE

- di essere nato il_____ a_____ (Provincia di_____)

Nazione _____

- di essere residente

in_____ via_____

n._____prov._____c.a.p._____tel. _____

cell. _____

e - mail

Per la partecipazione con la propria tesi di laurea dichiara¹:

¹ Compilare una delle due sezioni seguenti a seconda se si partecipa con la tesi di laurea o con la tesi di dottorato di ricerca

di aver conseguito il titolo di dottore presso la facoltà di

dell'Ateneo di _____ in data di aver discusso la tesi di laurea sul seguente argomento:

Dal

titolo _____

(relatore Prof. _____);

Per la partecipazione con la propria tesi di dottorato dichiara:

- di aver conseguito il titolo dottore di ricerca presso la facoltà di

dell'Ateneo di _____ in data di aver discusso la tesi di dottorato sul seguente argomento:

(relatore Prof. _____);

- che la tesi suddetta non è stata oggetto di precedente pubblicazione,
- di accettare integralmente le condizioni per l'assegnazione del Premio, descritte nel bando,
- di prestare il consenso al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, per le finalità connesse al presente bando.

Si allega la seguente documentazione:

- Curriculum vitae in formato europeo
- Copia della tesi completa
- una sintesi della tesi di laurea o di dottorato (abstract) non superiore a 2000 battute
- copia del documento d'identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Firma _____